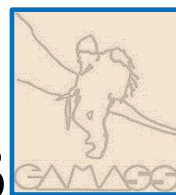


AVVISO SETTEMBRE 2026



DOMENICA 6 SETTEMBRE: CIMA DI LEMMA, PASSO TARTANO

L'escursione ad anello che attraverso la dorsale che unisce la forcella Rossa, il pizzo Rotondo, la cima di Lemma e il passo di Tartano è particolarmente interessante e paesaggistica.

Partenza ore 7,00 dal parcheggio del cimitero di Almenno San Salvatore con direzione San Simone (m. 1670) dove parcheggeremo al primo parcheggio che incontreremo. Ci incamminiamo per il rifugio Camoscio e poi proseguiamo per la Forcella Rossa. Dalla forcella si percorre la facile cresta nord e un ripido pendio erboso, che portano al Pizzo Rotondo. Si continua e con brevi passaggi su roccia si raggiunge prima il passo di Lemma e poi la cima Lemma (m. 2348).

Rientro: Dalla cima di Lemma si scende fino al passo di Tartano e poi si torna alla baita Camoscio e quindi al parcheggio di San Simone.

DISLIVELLO: m. 984 - DIFFICOLTA': T3. Tempo di percorrenza: Salita ore 3,00 Discesa 2,30.

ATTREZZATURA: Normale dotazione da trekking estivo.

Per ulteriori informazioni: Annamaria Pedretti (334 5767923) - Franco Locatelli (370 3797300)

DOMENICA 27 SETTEMBRE: PIZZO CRAPEL, TORRIONE SALINA

Il Pizzo Salina è noto soprattutto per il costone della sua via normale, ma tutt'attorno presenta una serie di satelliti e vallette nascoste dense di itinerari, che permettono diverse concatenazioni e vie d'uscita fantasiose: la salita al Torrione di Salina (2475) permette di esplorarne alcune delle più suggestive.

Partenza da Almenno S.S. alle 06:30 in direzione della centrale d'Aviasco a Valgoglio (07:30). Si imbocca il sentiero per la Valsanguigno e lo si segue senza difficoltà sino ai pascoli oltre il Rif. Gianpace (1:00). Terminato il tratto in cui si riprende a salire con più decisione - inframezzato da un altro più acquitrinoso - il sentiero svolta in falsopiano verso NW, contornando la prima delle nostre mete: qui, si prende una labile traccia verso destra che si addentra negli alpeggi di Salina. Più che percorrere un sentiero, ci si ritrova ora a collegare tratti smottati sui declivi erbosi, intervallati dai segni di passaggio delle bestie. Si guarda il torrente nei pressi della Baita Bassa di Salina per poi si rimontare faticosamente il pendio sulla destra della valle. Una volta in quota (1:00), nei pressi della Baita di Mezzo la traccia risulta più marcata e talvolta compaiono alcuni omini, che aiuteranno in breve a raggiungere l'altopiano soprastante. Dall'alpeggio della diroccata Baita Alta, alcuni omini conducono a destra verso la Costa di Corna Rossa ed il Salina, al centro allo Stagno della Corna ed a sinistra in direzione del Crapel (scompariranno in fretta). Muovendosi in un lento semicerchio verso le ghiaie al di sotto della vetta, si può notare come la traccia la contorni senza raggiungere la sella sulla cresta: con un piccolo sforzo si è in cima (2125, 1:00).

Da qui, il percorso di cresta verso la Corna è evidente e può apparire più audace di quanto in realtà si rivelerà. Discesi alla sella, con un po' di attenzione - qualche breve passo su roccia (I) con lieve esposizione - si guadagnano prima un rilievo erboso e poi una serie di facili speroni rocciosi, sino ad

una nuova depressione al di sotto della Corna vera e propria. Pur con maggiore ripidezza le difficoltà risultano del medesimo ordine di grandezza di quelle appena affrontate ed in poco tempo si è in vetta (2240, 0:30). Si discende dal lato opposto verso un intaglio (I+); il successivo sperone ci recapita su di una traccia proveniente dallo Stagno della Corna, che seguiremo ad occidente verso i Laghetti Alti di Salina, in un meraviglioso altopiano dove questi si alternano a macereti e placconate di verrucano. Prima di raggiungere la terza pozza - la più estesa - si devia a destra, verso i pendii a nord; i radi omini conducono invece al lago Gelato al di sotto del Pradella. Sebbene il Torrione non svetti dal versante di Salina, si può tenere come riferimento lo spigolo del Pizzo, originato dal gendarme che condivide la sella sommitale con la nostra cima (dal basso sembra essere il più alto dei due): la via verso di essa percorre i ripidi prati sulla sinistra dello spigolo (invero mai difficili) ed una volta oltrepassata una strozzatura si perviene agli erboni al di sotto del valico. Si devia ora a sinistra per arrivare in vetta (2475, 1:00). Dal Torrione è possibile discendere dal lato opposto (bel canalino incassato in una spaccatura, cordino in loco su spuntone), oppure tornare alla sella e da qui per traccia aerea percorrere la cresta verso il Pizzo Salina, aggirando o meno il gendarme. Nel nostro caso, dalla depressione si prende la cengia a sinistra di quest'ultimo: con percorso evidente ancorché non tracciato, ci si abbassa verso la cascata di rocce sottostante e da qui si contorna verso NE lo splendido lago Gelt. Finalmente degli omini conducono ad un sentiero, che per ampi pascoli porta al sottostante CAI 267 (0:45): lo seguiremo fra saliscendi in direzione della Madonnina del Cat-Sat (0:45). Dopo il cambio di direzione, si tiene ancora il sentiero per un centinaio di metri, quando nei pressi del primo costone discendente dalla Costa di Corna Rossa troviamo un tracciolino che per boschi porta direttamente al Gianpace (0:30). Da qui, in mezz'ora si è al parcheggio. Per escursionisti esperti (I), necessarie normale dotazione escursionistica ed ottima forma fisica. 1700 D+, 18 km, 7:00-8:00 h. Buona parte dell'escursione si svolge senza sentiero. Per info: Julien Cornali (3485939145)

Attività con ragazzi:

Ricominciano i nostri appuntamenti con le scuole dedicati a far conoscere ai ragazzi il territorio che li circonda.

Venerdì 25 settembre: prima uscita dell'anno è con le classi 1° medie sul fiume Brembo, ritrovo alle 8 alle scuole con rientro per le 12.30. Per disponibilità: Marco Locatelli (3284331377).

Nel prossimo mese il consiglio direttivo GAMASS dovrà organizzare il calendario delle gite per l'anno 2027: aspettiamo numerosi suggerimenti da tutti i soci che vogliano proporre delle uscite e che si vogliano proporre come capogita. (N.B.: vi preghiamo di farci pervenire le vostre proposte entro il 20 ottobre, o nei martedì di apertura sede, o via mail all'indirizzo gruppogamass@gmail.com, oppure direttamente ad uno dei consiglieri per facilitarci nell'organizzazione del calendario).

Per poter proporre un calendario che possa accontentare più soci possibile è indispensabile che ci arrivino le vostre proposte, il consiglio predispone un calendario raccogliendo le vostre idee e disponibilità; confidiamo nella vostra preziosa collaborazione!

Apertura sede martedì 1 settembre dalle 21 alle 22.

VISITA IL SITO GAMASS: www.gamass.it